

abbattimento;

2) qualora si accerti che le prescrizioni dell'AIA non garantiscono il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore, l'obbligo di riesame dell'AIA medesima al fine di revisionare i valori limite di emissione e/o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite;

3) qualora l'AUSL ritenga che le tecniche utilizzate dall'azienda non siano congrue a garantire igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro, l'obbligo di riesame dell'AIA al fine di imporre l'utilizzo di tecniche diverse".

Gli Enti partecipanti al Comitato Tecnico Permanente potranno richiedere di avvalersi, a titolo gratuito, dell'apporto di figure tecnico-scientifiche da scegliersi all'interno delle Università Emiliano-Romagnole. L'individuazione della figura tecnico-scientifica è a carico dell'Ente proponente che curerà anche i rapporti formali con l'Università ."

La riunione è quella prevista per il 2021 in relazione all'anno 2020, convocata in ritardo a causa di problemi organizzativi dipendenti dall'emergenza covid.

I membri del CTP decidono di organizzare i propri lavori procedendo all'esposizione delle relazioni.

Per quanto riguarda la relazione sul monitoraggio della qualità dell'aria relativa all'anno 2020, già pubblicata, ne vengono sintetizzati i principali contenuti, peraltro già ampiamente discussi nel Comitato Tecnico Permanente svoltosi in data 22.01.2022 relativo all'inceneritore di HERAmbiente, in quanto la centralina di campionamento è la medesima, posizionata in via Barsanti, così come i campionamenti del suolo. Non si rilevano criticità anche rispetto agli andamenti degli anni passati.

Per quanto riguarda i rapporti di visita ispettiva, 2019 e 2020, sono già stati presentati i risultati nella seduta di CTP del 2020.

La rappresentante della Regione Emilia-Romagna illustra al Comitato l'esito dei monitoraggi di VIA ad oggi applicabili, e, sulla scorta della relazione di Arpae, rileva che sono state tutte ottemperate.

Per quanto concerne la prescrizione n. 21 di VIA, fermo restando che è stata ottemperata nei tempi previsti, Arpae ha chiesto alcuni approfondimenti pervenuti in data 27.01.2021 con nota acquisita al PG/2021/32166. In data 08.04.2021 con nota PG/2021/54472 il Servizio Sistemi Ambientali - Apa Est ha inviato le proprie osservazioni definitive in merito alla "verifica delle risultanze dello studio di impatto ambientale in merito alle emissioni attese e alle ricadute al suolo a due anni dalla messa a regime dell'impianto di termovalorizzazione" così come integrate dalle "valutazioni modellistiche" di approfondimento che il Gestore ha elaborato su richiesta di Arpae.

Il Comitato condivide le conclusioni di Arpae di seguito riportate:

Per quanto di competenza di questo Servizio, analizzata la documentazione prodotta in risposta alle osservazioni SSA del 19 ottobre 2020 e alle conclusioni dell'incontro via web con i tecnici della soc. Essere del 16 dicembre 2020, si evidenzia che la società ha recepito puntualmente quanto rilevato.

In particolare:

- Le valutazioni delle immissioni (concentrazioni ai recettori) *ante operam* e *post operam* sono state effettuate considerando le emissioni al 2012 (*ante operam*), le emissioni al 2018 (*post operam*) e la meteorologia 2018 per entrambe le simulazioni. In questo modo è possibile valutare la variazione delle concentrazioni di inquinanti riconducibile alla modifica della emissione dell'impianto di termovalorizzazione.
- I dati stimati nel nuovo assetto indicano una situazione pressoché invariata, con scostamenti

poco significativi. In particolare:

- per le ricadute medie annue, in tutti gli 11 ricettori presi a riferimento, si stimano valori leggermente inferiori nella nuova configurazione;
 - per le ricadute massime giornaliere, solo in alcune postazioni e per alcuni inquinanti gli incrementi stimati per il 2018 sono positivi e, comunque, l'incremento è abbondantemente inferiore ad $1 \mu\text{g}/\text{m}^3$
 - anche per le ricadute massime orarie gli incrementi stimati per il 2018 sono largamente inferiori ad $1 \mu\text{g}/\text{m}^3$, ad esclusione degli ossidi di azoto per i quali si stimano, in tre ricettori (Casa Via Bagnolina 16 (dir. Nord), Casa Via Masetti 26 (dir. Sud), Casa Via Zotti 5) valori compresi fra 3 e $15 \mu\text{g}/\text{m}^3$
- I massimi orari di NOx del post operam, nelle tre postazioni in cui si hanno gli incrementi più significativi, sono comunque tali per cui il contributo dell'emissione alla concentrazione di $200 \mu\text{g}/\text{m}^3$ (limite che non deve essere superato per più di 25 ore in un anno – DLgs 155/2010) rimane piuttosto contenuto:
- Si ritiene coerente con quanto concordato e cautelativa la ripartizione delle PTS adottata nel documento presentato in febbraio 2021, distribuzione mutuata dai risultati del progetto MONITER (Quaderno Monitor n. 3.11).
- Infine, nel ribadire quanto riportato nell'osservazione 5 - che si ritiene destinata a tutte le emissioni che concorrono a determinare la qualità dell'aria, e quindi anche alla società Essere SpA - se ne precisa il contenuto. Le immissioni stimate per un solo impianto/sorgente /macrosettore non sono direttamente confrontabili con i limiti di legge, o con i dati rilevati dalle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria, ai quali concorre l'insieme di tutte le sorgenti presenti nel territorio. Così la sostenibilità delle emissioni di un unico impianto/sorgente/macrosettore, attraverso la stima dell'immissione prodotta, va valutata in funzione della ricettività dell'area, considerando il contesto ovvero i valori "di fondo" a cui si aggiungono i contributi immissivi delle emissioni che si stanno valutando.

Per quanto concerne il mandato del CTP 2020 di avviare il procedimento di modifica non sostanziale di AIA al fine di modificare il Piano di Monitoraggio e Controllo con la previsione di attuare un campionamento in continuo mensile per la determinazione della concentrazioni di PCDD, PCDF, PCB e della Tabella del §D2.4 prevedendo il controllo del limite del flusso di massa attraverso il calcolo della media dei campionamenti in continuo effettuati con AMESA, si informa che tale Piano è stato modificato con DET-AMB-2021-3052 del 17/06/2021.

Il Servizio Territoriale quindi espone i dati inerenti i controlli delle emissioni in atmosfera relativi all'anno 2020 e 2021.

La Regione Emilia Romagna informa che, ad oggi, le prescrizioni di VIA la cui verifica è di competenza Arpae sono state ottemperate.

Per quanto riguarda la possibilità di proseguire la sperimentazione relativa all'applicazione dell'algoritmo di controllo del processo di combustione, le cui basi sono state elaborate durante i lavori del TTS, Arpae informa che il Gestore non ha confermato la propria disponibilità, e che pertanto la decisione viene rimandata alla prossima seduta, da tenersi entro la fine dell'estate 2022.

I membri del Comitato, dando atto che i dati dei monitoraggi dell'aria e delle emissioni rilevano un quadro di rispetto di quanto previsto dalla normativa e anche dai limiti maggiormente restrittivi imposti dalla VIA e dall'AIA e non rilevano il sussistere della necessità di intervenire sull'autorizzazione vigente con ulteriori prescrizioni al gestore ovvero avviare d'ufficio un riesame di AIA.

Il presente verbale è sottoscritto con apposizione della firma digitale dai rappresentanti unici opportunamente delegati degli Enti partecipanti alla presente seduta, svolta in modalità telematica. L'atto firmato digitalmente da tutti i rappresentanti unici sarà depositato presso la Arpae.

<i>ARPAE Forlì-Cesena</i>	
<i>Regione Emilia-Romagna</i>	
<i>Azienda USL Romagna DSP Forlì</i>	
<i>Comune di Forlì</i>	